

ad incentivare la modernizzazione degli impianti di irrigazione per aumentare l'efficienza di adacquamento e di distribuzione aziendale;

a promuovere, in collaborazione con le Regioni, la ripresa della ricerca nel settore dell'irrigazione ed il miglioramento della qualità degli impianti irrigui, rilanciando anche l'attività del Laboratorio Nazionale dell'irrigazione di cui alla Legge 403/77;

a promuovere e sostenere la difesa, il recupero e la gestione compatibile degli acquiferi sotterranei, quali sistemi naturali di regolazione delle risorse idriche ad integrazione dei sistemi di superficie.

(7-00107) « Losurdo, Franz, Catanoso, La Grua, Onnis, Patarino, Villani Miglietta, Antonio Pepe, Porcu, Anedda, Briguglio, Caruso, Gallo, Geraci, Angela Napoli, Paolone, Lisi, Lo Presti, Zaccheo, Cirielli, Car-diello, Carrara ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

MAGNOLFI, PISTONE, RAFFAELLA MARIANI, MAURA COSSUTTA, LULLI, LUCIDI, BELLILLO, ABBONDANZIERI, PREDÀ, SERENI, BELLINI, CARLI, PISA, SPINI, GIACCO, MARAN, ZUNINO, AD-
DUCE, MARTELLA, VENDOLA, GRIL-
LINI, DUILIO, ANNUNZIATA, IANNUZZI,
GASPERONI, FANFANI, VIGNI, SANDRI,
FLUVI, GALEAZZI, MARONE, MONTEC-
CHI, MAURANDI, NIEDDU, NANNICINI,
OLIVERIO, PIGLIONICA, PINOTTI, RUZ-
ZANTE, INNOCENTI e AGOSTINI. — *Al
Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per
sapere — premesso che:

non vi sono nel nostro ordinamento strumenti adeguati di tutela per gli acqui-

renti di immobili che rimangano coinvolti nella procedura fallimentare dell'impresa costruttrice;

attualmente, in questa drammatica situazione, già si trovano circa 200 mila famiglie, che hanno perduto i risparmi di una vita destinati all'acquisizione alla casa;

sul tema, risultano depositate in Par-
lamento e già in esame presso la Com-
missione competente numerose proposte
legislative, sia di maggioranza che di op-
posizione (AC 38 Duilio ed altri; AC 1877
Vendola ed altri; AC 2256 Carli, Magnolfi
ed altri; AS 684 Buccero ed altri; AS 880
Carrella; AS 1185 Maconi), volte ad indi-
viduare quegli strumenti giuridici che pos-
sano offrire adeguate tutele e garanzie per
le famiglie che intendano conseguire l'ac-
quisizione di un bene primario quale è
l'alloggio di residenza —:

quali iniziative il Governo intenda
adottare al fine di dare risposta alla ri-
chiesta di rivisitazione della normativa in
materia fallimentare, tenendo conto della
particolare condizione degli acquirenti di
immobili destinati a prima abitazione,
nonché al fine di prevedere adeguate
forme di indennizzo per tutte quelle si-
tuazioni che, essendosi ormai esaurita la
procedura fallimentare, hanno visto come
esito finale la perdita dei risparmi di una
vita oltre che dell'alloggio senza che vi
fosse alcuna responsabilità delle famiglie
in questione nella determinazione della
situazione fallimentare dell'impresa co-
struttrice. (3-00945)

Interrogazioni a risposta scritta:

ONNIS. — *Al Presidente del Consiglio
dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per
sapere — premesso che:

a Lula, piccolo paese della provincia
di Nuoro con meno di duemila abitanti, è
stato commesso il 26 aprile 2002 un at-
tentato dinamitardo ai danni della Ca-
serma dei Carabinieri;

il gesto, opera di autori ignoti, rappresenta l'ennesimo, violento, gravissimo attentato ai danni delle istituzioni;

ormai da oltre dieci anni il piccolo centro è squassato dalla programmata azione criminale di ignoti che con la minaccia e l'intimidazione, incutendo terrore, hanno paralizzato anche la vita amministrativa del Comune;

da oltre dieci anni infatti a Lula non si è più riusciti ad eleggere la rappresentanza Comunale e la municipalità è retta da un Commissario;

peraltro in vista delle elezioni del 26 maggio 2002 i cittadini di Lula, con ammirevole soprassalto di sensibilità democratica, superando ogni remora ed ogni paura, hanno preannunciato la volontà di presentare liste per l'elezione degli organi comunali;

l'attentato criminale consumato il 26 aprile 2002 giunge, a orologeria, con l'obiettivo trasparente di impedire, ancora una volta, attraverso l'affronto dinamitardo ad una istituzione benemerita quale l'arma dei carabinieri, il libero esercizio dei diritti democratici;

l'episodio, di gravità eccezionale, è carico di messaggi che tendono a disgregare lo stesso assetto ed i meccanismi delle strutture elettive;

peraltro l'accaduto deve essere valutato e pesato in un contesto di ordine pubblico e di sicurezza che in tutta la Sardegna, ormai da anni, appare sempre più deteriorato, e minato da condotte sempre più spavalde di delinquenti spesso ignoti ed impuniti;

è necessario garantire ai cittadini di Lula ed a tutti i sardi la presenza attiva dello Stato a tutela dei presidi di democrazia liberamente eletti, nonché della vita, della libertà, del patrimonio;

lo Stato non può uscire sconfitto dalla sfida lanciata dalla malavita —

se non ritengano indifferibile un intervento immediato e deciso, il più solle-

cito possibile, anche presidiando Lula e la zona circostante con forti contingenti delle forze dell'ordine per garantire il libero e civile svolgimento delle elezioni amministrative e di individuare e perseguire gli autori della violenza, prevenendone il ripetersi. (4-02869)

ZACCHERA e MALGIERI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la « Commissione Europea contro il Razzismo e l'intolleranza » del Consiglio d'Europa ha adottato in data 22 giugno 2001 un « Secondo Rapporto sull'Italia » (di cui si è però avuta conoscenza solo nei giorni scorsi) nel quale — soprattutto nei punti n. 39 e 73 — vengono lanciate gravissime accuse nei confronti della Lega Nord e di membri di altri partiti politici riportando valutazioni del tutto pretestuose e francamente inverosimili in merito a presunti episodi di razzismo e xenofobia;

in numerosi altri punti del rapporto vengono formulate gravi accuse all'Italia dando un quadro molto grave quanto assolutamente pretestuoso della situazione nel nostro paese, con speciale riguardo presunti indebiti atteggiamenti delle forze dell'ordine (punti 51 e seguenti);

reiteratamente vengono inoltre lanciate accuse gravi — anche se molto generiche — facendo riferimento a « certe personalità pubbliche compresi dei sindaci ed altri rappresentanti eletti » (punto 72) senza peraltro esplicitare situazioni precise o concrete;

non risulta che il Governo abbia in merito preso delle posizioni o proteste pubbliche, forse anche perché il rapporto non era stato sufficientemente sottolineato da parte dei nostri servizi diplomatici o degli uffici preposti all'interno dell'amministrazione —

quali fossero i rappresentanti italiani nella commissione e quali iniziative essi abbiano intrapreso nella stesura, controllo

e commento del predetto rapporto e se abbiano adeguatamente e tempestivamente informato il Governo e specificatamente i ministri interessati sul tenore del rapporto;

cosa si intenda fare per tutelare il buon nome del nostro paese in Europa e respingere nella maniera più netta le insinuazioni contenute nel documento.

(4-02879)

FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il Maresciallo Angelo Sangermano, è stato indagato e per tale motivo colpito da ordinanza cautelare emessa il 6 marzo 2000, su richiesta del pubblico ministero dottoressa Maria Gloria Attanasio, dal giudice per le indagini preliminari di Roma dottor Guglielmo Muntoni;

in tale ordinanza era ascrivito al Sangermano il reato di cui agli articoli 494 e 61 n. 9 del codice penale per essersi attribuito la qualifica di avvocato e del delitto di tentata estorsione in danno di un dipendente di albergo per aver tentato di convincerlo, con minacce, a ritirare una vertenza di lavoro oltre, infine, di tentato favoreggiamento per una stranissima ipotesi connessa ad un atto di transazione;

tutto quanto precede traeva base nella circostanza che il maresciallo Sangermano del nucleo operativo di viale Parioli era spesso presente presso l'albergo oggetto di indagine per le problematiche investigative sia in quanto in tale albergo venivano alloggiati collaboranti sotto copertura, per ordine del Ministero dell'interno, sia in quanto vi alloggiavano tutti i rappresentanti sindacali dell'Arma dei carabinieri sia, infine perché da detto albergo erano possibili appostamenti per visualizzare traffici illeciti in particolare di stupefacenti;

il maresciallo Sangermano veniva, tra l'altro, non riservatamente tratto in arre-

sto presso l'alloggio di servizio sito al piano superiore della stazione dei carabinieri Fomentano, ma seguito fino alla scuola allievi sottoufficiali di Velletri ove veniva platealmente arrestato durante le lezioni;

già quanto precede è assai singolare ed è ancora più emblematico che l'indagine rubricata al n. 5748/98 sia stata prorogata fino ad oggi, quasi 3 anni quando il limite massimo doveva essere ricompreso in 2 anni;

il procedimento in violazione dei principi dell'articolo 111 della Costituzione è ancora in corso dopo 3 anni e dopo il rigetto di una proroga, mentre una ulteriore proroga richiesta nell'aprile 2001, dal pubblico ministero, è stata notificata alle parti interessate nell'ottobre successivo;

il maresciallo Sangermano ha denunciato l'accaduto alla procura della Repubblica di Roma con due separati atti —:

quali iniziative, nell'ambito delle proprie competenze, intendano adottare in conseguenza della violazione dei doveri di ufficio relativa al superamento della durata massima delle indagini preliminari.

(4-02889)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro dell'ambiente e tutela del territorio, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da oltre dieci anni l'area di Priolo-Melilli-Augusta-Floridia-Solarino-Siracusa è stata riconosciuta area ad alto rischio ambientale;

per la suddetta zona è stato formulato un piano di risanamento ambientale, fermo da almeno sette anni, finanziato anche dal Governo con una prima *tranche*